

DELIBERAZIONE 21 OTTOBRE 2025

457/2025/R/EEL

INTEGRAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 300/2025/R/EEL IN TEMA DI DISPOSIZIONI ALLA CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI IN ORDINE AL RECUPERO DEGLI IMPORTI DELLA COMPONENTE *A_{50S}* NON VERSATA DA ILVA S.P.A., IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA, PER L'ANNO 2018

L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

Nella 1358^a riunione del 21 ottobre 2025

- Premesso che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) opera in regime di proroga ai sensi del decreto-legge 3 ottobre 2025, n. 145;
- ritenuto il presente provvedimento atto di ordinaria amministrazione.

VISTI:

- la Direttiva 2003/96/CE del Consiglio, del 27 ottobre 2003;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481, come successivamente modificata e integrata;
- la legge 20 novembre 2017, n. 167 (di seguito: legge 167/17), recante Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017 e, in particolare, l'articolo 19 rubricato "*Adeguamento della normativa nazionale alla Comunicazione 2014/C 200/01 della Commissione, in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020. Imprese a forte consumo di energia elettrica. Decisione C(2017) 3406 della Commissione*";
- il decreto-legge 3 ottobre 2025, n. 145;
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico, 5 aprile 2013, adottato ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 83/12 (di seguito: decreto-legge 83/12);
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 maggio 2017, n. 115, recante il "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 21 dicembre 2017, di cui all'articolo 19, comma 2, della legge 167/17 (di seguito: decreto 21 dicembre 2017);
- la deliberazione dell'Autorità 1 luglio 2025, 300/2025/R/eel (di seguito: deliberazione 300/2025/R/eel);
- la comunicazione della Cassa per i servizi energetici ambientali (di seguito anche: CSEA) all'Autorità del 15 settembre 2025, prot. Autorità 63814 del 15 settembre

2025, (di seguito: comunicazione 15 settembre 2025), recante attuazione delle disposizioni previste dalla deliberazione 300/2025/R/eel.

CONSIDERATO CHE:

- con la deliberazione 300/2025/R/eel, adottata d'urgenza il 1 luglio 2025, l'Autorità ha dato disposizioni a CSEA al fine di assicurare l'effettivo recupero dell'agevolazione indebitamente percepita dall'impresa ILVA S.p.A. (di seguito: ILVA) nell'anno 2018;
- l'intervento si è reso necessario a causa della sopravvenuta inoperatività della catena contrattuale di esazione prevista per l'erogazione dell'agevolazione laddove l'impresa di vendita che, nel 2018, forniva ILVA ed era utente del trasporto (con il quale l'impresa distributrice regola la propria posizione economica), è la società Green Network S.p.A. (di seguito, anche: GN) che attualmente è sottoposta a procedura di concordato preventivo e non può più operare nel settore della vendita;
- la deliberazione 300/2025/R/eel ha introdotto appositi rimedi regolatori volti ad assicurare che CSEA, in via eccezionale e urgente, provveda:
 - alla determinazione dell'importo da recuperare, avvalendosi del supporto dell'impresa distributrice interessata, relativo alla componente Asos indebitamente non versato per i punti di prelievo nella titolarità di ILVA S.p.A. (di seguito ILVA) in amministrazione straordinaria nell'anno 2018,
 - al recupero direttamente presso ILVA dell'importo dovuto anche compensando eventuali partite a credito dell'impresa;
 - predisporre un'adeguata informativa all'impresa distributrice, che ne dà comunicazione all'impresa di vendita interessata, al fine di non procedere per l'annualità 2018 a conguagli tariffari relativi a tutti i punti di prelievo nella titolarità di ILVA in amministrazione straordinaria;
- in conseguenza delle suddette modalità speciali di recupero, si è prescritto alla società e-distribuzione S.p.A. di non procedere alla fatturazione degli importi di cui al precedente punto nei confronti degli utenti interessati e di stornare le eventuali fatture emesse nel frattempo in ordine alle partite economiche in parola;
- con la comunicazione 15 settembre 2025 la CSEA ha segnalato che nel corso delle attività avviate dalla medesima CSEA al fine di dare attuazione a quanto disposto dalla deliberazione 300/2025/R/eel, oltre al distributore e-distribuzione S.p.A. di cui al punto 2 della citata deliberazione, risultano nella titolarità di ILVA in amministrazione straordinaria, per l'annualità 2018, anche punti di prelievo di competenza di distributori diversi da e-distribuzione S.p.A., nel dettaglio: ARETI S.p.A., IRETI S.p.A. e UNARETI S.p.A.;
- la comunicazione 15 settembre 2025 riporta altresì il dettaglio dei POD che rientrano nella competenza dei distributori succitati, con l'indicazione della classe di agevolazione fatturata e del relativo utente del trasporto.

RITENUTO CHE:

- le motivazioni che hanno condotto all'adozione della deliberazione 300/2025/R/eel nel caso di punti di prelievo nella titolarità di ILVA e attestati sulla rete di e-distribuzione S.p.A., per stretta analogia sostanziale, mantengano pacificamente la loro validità anche nel caso di altri punti di prelievo nella titolarità di ILVA e attestati su reti di altre imprese distributrici nei cui rapporti contrattuali per il trasporto elettrico era controparte GN come utente di tale servizio;

RITENUTO OPPORTUNO CHE:

- CSEA, pertanto, con le modalità già definite dalla deliberazione 300/2025/R/eel, proceda nei confronti di ILVA al recupero effettivo degli importi relativi alla componente A_{SOS} indebitamente non versati da ILVA nell'anno 2018 - in quanto cliente escluso dall'elenco energivori per essere ritenuta impresa in difficoltà ai sensi della normativa in tema di aiuti di Stato – con riferimento anche ai punti di prelievo di competenza di ARETI S.p.A., IRETI S.p.A. e UNARETI S.p.A.

DELIBERA

1. di prescrivere alla CSEA, a integrazione di quanto già stabilito con la deliberazione 300/2025/R/eel per la società e-distribuzione S.p.A., di:
 - provvedere alla determinazione dell'importo da recuperare, avvalendosi del supporto dell'impresa distributrice interessata, relativo alla componente A_{SOS} indebitamente non versato per i punti di prelievo nella titolarità di ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria nell'anno 2018;
 - provvedere al recupero dell'importo dovuto anche compensando eventuali partite a credito dell'impresa, mediante invio di lettera di intimazione ad adempiere, con allegato Identificativo Univoco di Versamento (IUV);
 - predisporre un'adeguata informativa all'impresa distributrice, che ne dà comunicazione all'impresa di vendita interessata, al fine di non procedere per l'annualità 2018 a conguagli tariffari relativi a tutti i punti di prelievo nella titolarità di ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria;
2. di prescrivere alle società di distribuzione ARETI S.p.A., IRETI S.p.A. e UNARETI S.p.A. di non procedere alla fatturazione degli importi di cui al precedente punto 1 nei confronti degli utenti interessati, e di stornare le eventuali fatture nel frattempo emesse;
3. di trasmettere il presente provvedimento a ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria, alla Cassa per i servizi energetici e ambientali, ad Acquirente Unico S.p.A. e alle società di distribuzione ARETI S.p.A., IRETI S.p.A. e UNARETI S.p.A. per i seguiti di competenza;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica ed al Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

21 ottobre 2025

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini